

Ireazione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico  
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le  
lettere non affrancate - Non si restituiscono i ma-  
noscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio  
corrispondente - In terza pagina dopo la firma del  
gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Rin-  
graziamenti necrologici L. 6 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Alfonso Tirelli.  
- Pagamento anticipato.

# La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Un numero cent. 5

ESCE AL GIOVEDÌ OGNI QUINDICI GIORNI

Arretrato cent. 10

## ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

PARTENZE		ARRIVI	
Alessandria: 6,15	7,40 - 10,31 - 20,30	Alessandria: 7,28	12,54 - 18,19 - 21,9
Savona: 7,35	13,2 - 18,30	Savona: 7,35	16,26 - 20,8
Genova: 5,30	10,10 - 15,25 - 18,45	Genova: 7,25	11,25 - 15,40 - 20,19
Asti-Torino: 5,-	8,15 - 21,20	Asti-Torino: 9,55	18,17 - 21,-
Ponzone (automobile): 10	16	Ponzone (automobile): 7,40	15
Cortemilia (automobile): 8,10	18,-	Cortemilia (automobile): 7,30	15,30

## La pace dei forti

Due fatti salienti hanno caratterizzato, con indelebile impronta, la discussione chiusa testè con rinnovata manifestazione di fiducia nell'opera del Governo: il discorso del ministro Sonnino - forte senza jattanza, prudente nella sua chiarezza, elevato e patriottico senza retorica - che ha ancora una volta rivelato il proposito della Nazione di una pace vittoriosa, e le pretese contenute nei limiti delle doverose e legittime aspirazioni italiane: le dichiarazioni dell'on. Turati che, pur dissentendo (e chi non dissente?) dagli orrori della guerra, ha proclamato che l'Italia non potrebbe adattarsi ad una pace che tali aspirazioni legittime non assecondi, lasciando insoluta la questione della sicurezza dei suoi confini e della libera navigazione dell'Adriatico.

Sostanzialmente dunque, se il partito socialista ha negato, con la esigua proporzione numerica e per ragioni di metodo, la sua fiducia al Governo, ha però, per bocca dell'autorevole leader del partito riconsacrata la necessità dolorosa della guerra (poichè è lontana l'era degli arbitrati internazionali per la soluzione delle questioni di possesso e di confine) per la rivendicazione

dei diritti nazionali, e la necessità anche maggiore che, una volta impegnata la guerra con l'enorme sacrificio d'uomini e di danaro, questa non può aver fine, con l'insidia tesa alla stanchezza ed al facile miraggio del ritorno al benessere della pace, piegando ad una imposizione che niuna pretesa di vittoria consente e che pure avrebbe significazione di una resa, sia pure questa larvata con l'onore dell'armi.

Dunque, valutate nella loro giusta misura e nella loro vera essenza, le dichiarazioni risolutive dei più autorevoli uomini parlamentari dei più opposti partiti, la verità unica e vera e grande, è questa: che l'anima nazionale vibra in un palpito solo e con un unico intento: di affrontare ogni maggiore sacrificio, se questo sia necessario, per garantire la esistenza e la grandezza futura della Nazione.

Ben venga, anche domani, e quanto più presto possibile, la pace se questa porti il riconoscimento saldo e duraturo dei nostri diritti, ma niuno s'arrischi a proclamare che la pace abbia ad essere la benvenuta, ove per nulla fossero state sacrificate tante energie e tante preziose esistenze.

## La moda e la guerra

L'argomento non è nuovo. Già se ne sono occupati i giornali e vi fu un momento nel quale sembrava che il Governo volesse prendere dei provvedimenti contro il lusso muliebre, ma le difficoltà dell'applicazione di leggi coercitive fecero sì che a nulla

si approdò, e noi assistiamo ogni giorno allo svolgersi delle mode più stravaganti, per nulla eleganti, e che obbligano a spendere un mucchio di quattrini, chi per posizione sociale, o chi per vanità intende seguire le stramberie dei figurini che, non parvero, ci piovono dalla Francia, la nazione che in questo momento dovrebbe pensare a ben altro, perchè malgrado la magnifica vittoria recente

è pur sempre la Nazione più fieramente provata.

E, doloroso a dirsi, qualche figurino ci arriva persino dalla Germania, attraverso il filtro Svizzero...

Nel momento in cui l'economia è necessaria in tutto, la moda si sbizzarisce a richiedere abiti abbondanti di stoffa e scarpe altissime. Tutta roba che importa spreco di materia prima, quindi un aumento di costo.

Quanto alla serietà anche nel vestiario che il momento richiede, già è stato detto a josa, ma la moda non cede, e continua nei suoi capricciosi accostamenti goffi, buffi, antiestetici e direi ingiuriosi per i nostri fratelli che muoiono sulle Alpi colpiti da piombo nemico e spenti dalla tormenta.

E' tempo di porvi rimedio, ed il rimedio esiste semplice, facile come l'uovo di Colombo.

Sopprimete la pubblicazione dei figurini, sia nazionali che esteri e la moda si arresterà, gli abiti in uso oggi, lo saranno anche l'anno venturo, e non vi sarà bisogno di rinnovare continuamente la guardaroba.

Ma ciò non basta. Il provvedimento deve essere adottato anche dalla Francia e dall'Inghilterra, diversamente le grandi sarte troveranno modo di recarsi all'estero o di avere con sotterfugi qualche figurino, e le stravaganze della moda non avranno fine.

Il lusso sfrenato che, malgrado la guerra, domina nel sesso femminile, è tempo che abbia un freno, e qualunque mezzo deve essere messo in pratica per porre fine a questa ostentazione che non torna ad onore del buon cuore del sesso gentile.

## Comitato di preparazione civile

Somma precedente L. 74.183,33

Ottolenghi Raffaele, nov. dic.	L. 60,-
Chiara, Geometra	" 10,-
Viarengo cav. avv. Vittorio	" 5,-
Benazzo Cancelliere	" 5,-
Arossa Cancelliere	" 4,-
Aceto Angelo	nov. " 4,-
Aceto Pietro	" " 1,-
Chiario Filippo	" " 1,-
Ghiron Arnaldo	" " 1,-
Moggio Giovanni	" " 1,50
Lascar Maria	" " 2,-
Norzi Amleto	" " 2,-
Ambrosi Cesare	" " 2,-
Zaunone Silvio	" " 2,-
Giuso Guido	nov. L. 2,-
Norzi Giovanni	" " 2,-
Norzi Mario	" " 1,50
Sutto Ovidio	" " 2,-
Tachella Giovanni	" " 1,50
Dadone Guido	" " 2,-
Zunino G. B. Dentista	dic. " 5,-
Ugo Michele	nov. dic. " 10,-
Accusani, avv. Fabrizio	off. " 10,-
Cav. Spasciani	dic. " 15,-
Eva Debenedetti	ott. nov. dic. " 6,-
Marenco cav. avv. Giuseppe	nov. dic. " 20,-
Scoti Grimaldi	maroh. " 20,-
Stanislao	nov. dic. " 20,-
Guglieri cav. Giuseppe	off. " 50,-
Circolo « Amici del Teatro »	a mezzo sig. Gabellio ricavo serata benefica 9 dicembre " 200,-
Vigo Cesare	dic. " 30,-
Bosca Paolo	nov. " 10,-
Spinola M. Amalia	" " 30,-
Rag. Gatti	" " 10,-
Gotta prof. Francesco	" " 5,-
Righetti Lorenzo	" " 5,-
F.lli Menotti	" " 10,-
Baccalario Domenico	" " 10,-
Barbero Carlo	" " 5,-
Avv. Bisio	" " 5,-
Lepratto Guido	" " 2,-
Marenco Cirenaica	" " 1,-
Scovazzi Emilio	" " 5,-
Chiabrera Natalina	" " 5,-
Morelli Giovanni	" " 2,-
Morelli Guido	" " 2,-
Avv. Scuti V. A.	" " 10,-
Cornaglia Annibale	" " 5,-
Gallo Camillo	" " 5,-
Avv. Bottero	" " 5,-
Albertini, farmacista	" " 4,-
Della-Grisa Giuseppe	" " 3,-
Chiomba Carlo	" " 2,-
Ved. Borgnino	" " 2,-
Barosio Romolo	" " 2,-
Levi Alessandro	" " 2,-
Ellera Giovanni	" " 2,-
Ferrero Violante	" " 1,-
Mascarino Verrini	" " 1,-
Sburlati e Barberis	" " 10,-
Drogh. D-alessandria	" " 5,-
Cuttica Clotilde	" " 5,-
Cavaterra Carlo	nov. " 5,-
Bistolfi dottore	" " 5,-
Bocchino proc.	" " 3,-
Ravera Giovanni	" " 2,-
Vercellino Dom.	" " 1,50
Cinema Timossi	" " 1,50
Bogliolo Bartolomeo	" " 1,-
Bussi Pietro	" " 1,-
Arienti Carlo	" " 1,-
Cavanna Luigi	" " 1,-
Vazini Antonio	" " 1,-
Dina Salvatore	" " 5,-
Bodrero Carlino	" " 2,-
Lazzaroni Gius.	" " 1,-
Vigoni Umberto	" " 3,-
Pisano Giacomo	" " 5,-
Dina Augusto	" " 5,-
Bruno e Zunino	ott. nov. " 20,-
Rossello Antonio	" " 5,-
Geom. Bruzzone	" " 5,-
Maffei Giuseppe	" " 2,-
Baratta Giovanni	" " 5,-
Ramorino dott. nov. dic.	" " 20,-

Totale L. 74.830,33

Dell'Amaro Gamondi un buon campione  
Può preservarsi da un indigestione.